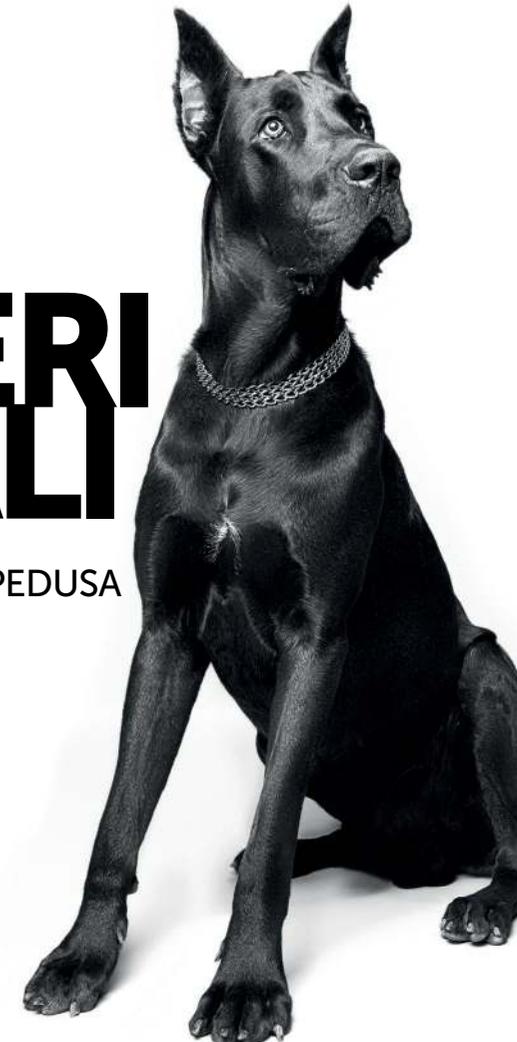


STAGIONE **18** **TEATRO SAN FERDINANDO**
17

DESIDERI MORTALI

ORATORIO PROFANO
PER GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA



Teatro San Ferdinando
24 gennaio > 4 febbraio 2018



TEATRO STABILE NAPOLI
diretto da Luca De Fusco
TEATRO NAZIONALE

Teatro San Ferdinando, Piazza E. De Filippo 20, Napoli
info: +39 081.5524214 - +39 081.5510336 - info@teatrostabilenapoli.it
biglietteria: tel. +39 081 292030 / 291878 - biglietteria@teatrostabilenapoli.it

teatrostabilenapoli.it



Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020

DESIDERI MORTALI

ORATORIO PROFANO

PER GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA

testo e regia **Ruggero Cappuccio**

con

Claudio Di Palma (Principe)

Ciro Damiano (Padre Pirrone)

Gea Martire (Marianna la prostituta)

Marina Sorrenti (Beatrice madre di Lampedusa)

Nadia Baldi (Concetta)

Antonella Ippolito (Chiara)

Ilenia Maccarrone (Angelica)

Rossella Pugliese (Antonia)

Simona Fredella (Caterina)

Martina Carpino (Anne)

Piera Russo (Carolina)

e con

Luca Urciuolo (piano),

Gianluca Scorziello (percussioni)

scene **Nicola Rubertelli**

costumi **Carlo Poggioli**

immagini **Ciro Pellegrino**

musiche **Marco Betta, Luca Urciuolo, Gianluca Scorziello**

aiuto regia e disegno luci **Nadia Baldi**

assistente alle scene **Fabio Marroncelli**

assistente ai costumi **Simona Fraterno**

direttore di scena **Errico Quagliozi**

datore luci **Angelo Grieco**

elettricista **Pasquale Piccolo**

macchinista **Alessio Cusitore**

foto di scena **Marco Ghidelli**

realizzazione scene **Peroni, Retrosцена**

realizzazione costumi **Tirelli**

calzature **Pompei**

materiale elettrico **Emmedue**

noleggio pianoforte **Progetto Piano**

trasporti **Autotrasporti Criscuolo**

produzione **Teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale**



La grazia ineffabile del francese, la malia barocca dello spagnolo, certi fiati e certe cadenze arabe, l'immarcescibile frutto della poesia greca: sono di queste sostanze le lingue di Napoli e Sicilia.

Specchi onirici deformati, riflessi infedeli di città deflorate da cento culture che arrivavano dal mare, che arrivano ancora, inesauste, a celebrare matrimoni di suoni, oscure danze di idee e gesti mai nati e mai morti, scintillando di segni diabolici e pagani.

Dai suoni del mare, dal desiderio sfacciato e segreto della morte, dalla memoria come nostalgia di un silenzio che vagheggia suoni inauditi, nasce *Desideri Mortali*, un oratorio profano composto e diretto da Ruggero Cappuccio addensato nella rievocazione del mondo poetico di Tomasi di Lampedusa.

Una rievocazione tra due lingue nell'agone dei suoni e dei sogni di un unico regno, di due Sicilie, di due Napoli, di due terre gemelle che non vorranno mai migliorare, perché gli uomini che le popolano sono convinti di essere perfetti. Una rievocazione del desiderio di morte che ispira in tutta l'opera di Lampedusa, che cresce e si mostra in una stupefacente solarità intrecciata di vitalismi spossanti, sogni impossibili nella loro assoluta possibilità. Così, la scrittura di Ruggero Cappuccio si dilata come un pentagramma per le note del *Gattopardo*, degli appunti autobiografici di uno scrittore consacrato ad una sapienza ritmica, ad una forza di materializzazione delle immagini riconosciute solo dopo la sua morte.

E tutto avviene nei corpi e nel sangue di undici attori sorpresi in una traversata nei silenzi della memoria di un grande poeta che amava indagare sul rapporto tra fonema, quantità, ritmo, indicati da lui come veri e propri parametri di timbro – altezza, intensità - colore, flusso nel tempo.